

# ECONOMIA



## IL PUNTO

L'indagine in cifre  
Margini di profitto meno 38,8%, ordini ricevuti meno 23,9%, produzione meno 20,1%, investimenti meno 17,9%, persone in forza meno 8,5%. Il quadro, nel bilancio di fine sondaggio, è definito dalla federazione regionale di categoria «piuttosto allarmante» poiché «tocca proprio l'elemento nodale l'anima della Lombardia produttiva»

**I DATI SEMESTRALI** Il sondaggio sulla salute delle imprese lombarde di Confartigianato

## Il settore manifatturiero tira il freno: «C'è difficoltà, ma volontà di resistere»

di **Andrea Soffiantini**

È contraddistinto dal segno "meno" il bilancio di metà anno del manifatturiero lombardo delle piccole e medie imprese e delle imprese artigiane. Lo attestano i dati del sondaggio d'ascolto "Stato di salute delle MPMI lombarde nell'estate 2024" di Confartigianato Lombardia, svolto dall'11 al 24 giugno 2024 e al quale hanno partecipato 1.300 imprese associate, molte delle quali del Lodigiano.

Le cifre: margini di profitto -38,8%, ordini ricevuti -23,9%, produzione -20,1%, investimenti -17,9%, persone in forza -8,5%. Il quadro, nel bilancio di fine sondaggio, è definito dalla federazione regionale di categoria «piuttosto allarmante» poiché «tocca proprio l'elemento nodale e caratterizzante l'anima della Lombardia produttiva».

I questionari del sondaggio delineano la situazione a livello regionale. Tuttavia, considerando la sola categoria dell'artigianato, è possibile - seppure con un solo indicatore, comunque importante - puntare la lente sul Lodigiano. I dati riportati dal Registro delle imprese ci dicono che alla fine del primo semestre 2024 quelle artigiane attive a Lodi



e provincia nel settore manifatturiero sono risultate 784 e che alla fine del primo semestre del 2023 erano 804. In un anno sono state dunque 20 le cessazioni di attività. Più in generale, il calo complessivo delle imprese artigiane è risultato, semestre su semestre, di 18 unità (da 4.902 a 4.884), a conferma di una tendenza in atto da tempo a livello nazionale.

Questo il commento di Sabrina Baronio, presidente provinciale Confartigianato Imprese Provincia

di Lodi: «Desidero anzitutto sottolineare il valore in sé del sondaggio web di Confartigianato Lombardia, che ha coinvolto anche numerosi artigiani del nostro territorio, perché è fondamentale ascoltare chi fa impresa. Quanto ai risultati, ritengo che il sentimento degli artigiani lodigiani, soprattutto quelli del settore manifatturiero, siano ben rappresentati. Ritengo anche che il messaggio che dobbiamo recepire dagli operatori economici sia insieme di preoccupazione e di de-

**Le difficoltà che emergono dal mondo produttivo. La presidente di Confartigianato Baronio: «Sottolineo il valore in sé del sondaggio web, che ha coinvolto anche numerosi artigiani del nostro territorio: è importante ascoltare chi fa impresa»**



Puntiamo a intensificare il nostro ruolo di accompagnamento e sostegno per il mondo produttivo

terminazione a resistere e, se possibile, a svoltare. Non solo dal sondaggio, ma anche dal dialogo quotidiano con molti imprenditori registro difficoltà ma anche lucidità, energia, perseveranza. Da parte nostra vogliamo intensificare il nostro ruolo di accompagnamento e sostegno, che si traduce in attività concrete a fianco delle imprese. Rispetto al problema del reperimento di capitale umano, ad esempio, proprio in queste settimane operiamo per condividere con i datori di lavoro i profili dei neo diplomati degli Istituti superiori del Lodigiano, soprattutto nel settore tecnico e dell'amministrazione, facilitando il matching tra scuole e impresa». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CREDITO** Il dg Periti: «Intesa che risponde alla logica cooperativa»

## Un accordo tra la Bcc Lodi e Anita per chi è in condizione di fragilità

Facilitare i rapporti bancari di 6mila assistiti in condizioni di fragilità sociale. Bcc Lodi e Anita - Associazione Nazionale Italiana Tutori e Amministratori di Sostegno hanno sottoscritto un accordo che prevede condizioni agevolate per l'apertura e la gestione di rapporti per i soci e soprattutto per gli assistiti. A darne comunicazione è stata ieri Bcc Lodi, l'istituto di credito cooperativo di via Garibaldi. Anita, nata nel 2013 e con sede nazionale a Milano, si prefigge di professionalizzare il ruolo di tutore e amministratore di sostegno, accompagnando i soci con formazione, strumenti e servizi. L'intesa sottoscritta da Bcc Lodi e Anita prevede condizioni di favore per l'apertura e la gestione dei rapporti bancari su cui agisce il sostegno, una platea potenziale di 6mila assistiti. I soci di Anita possono fare ri-

ferimento per informazioni e dettagli a una qualsiasi delle 13 filiali del Lodigiano e del Sudmilano di Bcc Lodi. «Questa intesa risponde perfettamente alla logica statutaria di Bcc Lodi e del mondo del credito cooperativo in generale di non lasciare indietro nessuno - spiega Fabrizio Periti, direttore generale di Bcc Lodi -. Là dove il sistema bancario tradizionale offre qualche resistenza, noi al contrario intendiamo agevolare e facilitare il meccanismo del sostegno attraverso un accordo che prevede un servizio bancario semplice ed efficace, con la tradizionale qualità della consulenza di Bcc Lodi. L'attenzione alle problematiche delle nostre comunità, nello spirito di servizio e di vicinanza al territorio in cui operiamo, è da sempre un valore fondato nella storia ultracentenaria di Bcc Lodi». ■

**La filosofia di Bcc Lodi: «L'attenzione alle problematiche delle nostre comunità, nello spirito di servizio e di vicinanza al territorio in cui operiamo, è da sempre un valore fondato nella storia ultracentenaria di Bcc Lodi»**

**SAN COLOMBANO** Stop al ritiro di contante

## La filiale di Intesa San Paolo fa solo servizi di consulenza

Addio alle operazioni di cassa e al ritiro contante allo sportello. La filiale Intesa Sanpaolo di San Colombano è diventata un punto consulenza, ed eroga solo ed esclusivamente servizi di consulenza finanziaria. Per le operazioni di sportello rimangono attive le filiali di Sant'Angelo o di Lodi, oppure le applicazioni digitali o il bancomat. La novità, in corso da luglio, non è stata accolta in maniera favorevole dai clienti, soprattutto dagli anziani, che hanno fatto abbondante ricorso in queste settimane alla collaborazione degli impiegati, chiamati non solo a dare spiegazioni su come eseguire le operazioni più semplici, ma in molti casi anche a dare supporto concreto, per esempio, sulle attività dello sportello Atm.

La trasformazione della filiale

banina segue quella di molte altre filiali sul territorio nazionale e anche nel Lodigiano, da ultima quella di Brembio. Di fatto, è un ulteriore passo di desertificazione bancaria, ancora più sentita a San Colombano, sia per le dimensioni del comune sia per il fatto che la banca di via Sforza era una storica presenza nel tessuto bancario cittadino. La novità è arrivata a fine giugno e, a dispetto delle informazioni circolate in queste settimane che vorrebbero il provvedimento temporaneo per il periodo estivo, la trasformazione sembra definitiva. Per il periodo estivo peraltro sono stati modificati gli orari di tutte le banche di San Colombano in senso restrittivo, con le operazioni di cassa possibili, in qualsiasi istituto, solo al mattino. ■

And. Bag.